



COPIA

Ministero
della Cultura

FONDAZIONE AQUILEIA

08 LUG. 2021

943/Dir
SC

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste _____

Fondazione Aquileia
PEC: fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

E.p.c.

Comune di Aquileia
PEC: comune.aquileia@certgov.fvg.it

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Prot. n.	Allegati	Risposta al foglio del	13/05/2021	N.	
Class	34.34.16	Fasc.	5	Prot. Sabap del	19/03/2021 N. 0004861

Oggetto: Comune di Aquileia

Lavori di restauro dell'edificio denominato Palazzo Brunner, sito in via Roma

Richiedente: Fondazione Aquileia

AUTORIZZAZIONE CON PRESCRIZIONI ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di autorizzazione in oggetto, pervenuta in data 13/05/2021 ed assunta agli atti con nota prot. 0004861 del 19/03/2021 ;

VISTO il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.M. 23/01/2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il D.L. 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile in oggetto risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati grafici e fotografici in allegato, e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.;

VISTA la autorizzazione rilasciata da questo Ufficio con nota prot. 21608 del 31/12/2019 in merito allo "Studio di fattibilità tecnica ed economica" per il recupero dell'edificio che riportava le seguenti prescrizioni:

- non elevare il corpo di fabbrica denominato "torretta";
- nel successivo livello progettuale dovrà essere compreso un Progetto dettagliato degli interventi di scavo, preliminari alle opere strutturali (previa messa in sicurezza), ovvero di sorveglianza in corso d'opera;
- dovrà comunque essere garantita la verifica archeologica in corso d'opera per tutte le operazioni di scavo, prevedendo le risorse e la tempistica eventualmente necessarie anche per ulteriori approfondimenti, in caso di esito positivo; il posizionamento definitivo di dettaglio delle opere impiantistiche potrà essere oggetto di modifica in relazione a possibili resti strutturali sepolti;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine - Via Zanon, 22 - 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

ai sensi degli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004, le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da impresa dotata della categoria OOS25, la quale dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell'art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- le indagini archeologiche saranno eseguite senza oneri per questa Amministrazione, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni dalla fine dei lavori, seguendo le linee guida stabilite dalla Scrivente scaricabili dal sito della SABAP con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta dell'effettiva registrazione;

[...]

Si sottolinea che dovranno essere inviati a questo Istituto per le autorizzazioni di competenza i progetti relativi a tutti i successivi livelli progettuali (definitivo – esecutivo e ogni eventuale variante).

La presente autorizzazione di massima degli interventi strutturali non implica l'approvazione, rinviata a successivo livello progettuale, delle destinazioni d'uso anticipate (Relazione – sub. 5.1, Soluzione architettonica distributiva + Tav. 3, Concept progettuale "Destinazione d'uso di tipo Direzione Culturale", che dovranno essere compatibili con le finalità previste in sede di conferimento del bene, di proprietà demaniale ed in consegna a questa Soprintendenza, a codesta Fondazione (Verbale dd. 12 dicembre 2018).

VISTO quanto rappresentato nella "Relazione architettonica" allegata al predetto "Studio di fattibilità tecnica ed economica" in merito allo stato di conservazione dell'edificio, ovvero "il palazzo versa oggi in un grave stato di degrado generale, con diffusi fenomeni di umidità e marcescenza che rendono necessario un intervento urgente di messa in sicurezza statica. Oltre ad una diffusa instabilità dei solai in legno, ciò che desta particolare preoccupazione è la copertura che risulta particolarmente degradata";

VISTI i sopralluoghi effettuati dai tecnici di questo Ufficio, che hanno constatato il precario stato di manutenzione dell'edificio, che necessita evidentemente di interventi strutturali importanti, finalizzati alla sua conservazione complessiva, che necessiteranno della sostituzione di elementi architettonici non più recuperabili, come ad esempio gli orizzontamenti lignei;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme citate in premessa

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni più sotto indicate:

- per quanto concerne il rifacimento degli intonaci esterni, effettivamente non più recuperabili, le modalità di rifacimento dovranno essere oggetto di campionatura e concordati in sede cantiere con i tecnici di questo Ufficio, così come le cromie; inoltre, dovranno essere rispettati gli spessori degli stessi rispetto agli elementi lapidei presenti sui prospetti;
- le modalità di restauro, consolidamento e integrazione degli elementi lapidei e metallici dovranno essere oggetto di specifica relazione a cura di restauratore abilitato, e preventivamente concordate in sede di cantiere con i tecnici di questo Ufficio;
- visti gli artt. 9 bis e 182 del D. Lgs. 42/2004, la ditta cui verrà affidato il restauro delle superfici decorate dovrà non solo essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, ma anche essere inserita nell'elenco degli abilitati all'esercizio della professione di "Restauratore dei beni culturali" ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MiBact, n. 18" del 21.12.2018 e n. 192 del 28.12.2018.
- i nuovi serramenti, esterni e interni, dovranno essere oggetto di campionatura e concordati in sede cantiere con i tecnici di questo Ufficio;
- i nuovi solai e la copertura dovranno rispettare gli allineamenti di quelli attualmente in essere; il tipo e la cromia dei coppi dovranno essere concordati in sede di cantiere coi tecnici di questo Ufficio;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

- materiali e finiture, interni ed esterni, dovranno essere oggetto di campionatura e concordati in sede cantiere con i tecnici di questo Ufficio;
- verrà valutata la possibilità di conservare e riutilizzate, seppur con funzioni non strutturali, parte delle travature lignee storiche, così come preservati eventuali intonaci storici interni conservati;
- per quanto concerne gli interventi di *“Realizzazione di fondazioni con cordoli armati e aggiunta di micropali nella zona platea”*, questi dovranno essere oggetto di specifica relazione preventiva corredata da adeguati grafici, onde valutare la loro compatibilità e le interferenze con i ritrovamenti archeologici;
- in particolare rispetto all’ultimo punto, restano comunque valide tutte le prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione rilasciata da questo Ufficio e sopra citata, da recepirsi in sede di progetto esecutivo, che dovrà comunque essere preventivamente autorizzato da questo Ufficio.

Si rammenta in ogni caso che:

- visti gli artt. 9 bis e 29 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., la ditta esecutrice dovrà essere in possesso di requisiti di qualificazione specifici e adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento;
- in caso di restauri di superfici decorate di beni architettonici o di beni mobili, visti i sopra richiamati articoli del Codice dei Beni Culturali, la ditta esecutrice dovrà essere inserita nell’elenco degli abilitati all’esercizio della professione di *“Restauratore di beni culturali”* ai sensi dei Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività culturali, n. 183 del 21.12.2018 e n.192 del 28.12.2018; alla ditta dovranno essere stati riconosciuti i settori di competenza relativi alla qualifica di restauratore dei beni culturali ex art. 182 c.1 bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. coerenti con la natura dell’intervento;
- in caso di assistenze e scavi archeologici, visti i sopra richiamati articoli del Codice dei Beni Culturali, Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, le verifiche archeologiche dovranno essere eseguite da Impresa in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, nel caso di importi superiori a Euro 150.000 anche dotata della categoria OS 25, che agirà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all’inserimento della documentazione informatizzata all’interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta;
- in caso di lavori pubblici, - eccettuato ove si tratti di mera sorveglianza archeologica, senza l’esecuzione di scavi e pertanto configurabile come servizio - per l’intervento sui manufatti di interesse culturale l’operatore economico dovrà in ogni caso essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., da documentarsi con le modalità specificate agli artt. 84, 86 e All. XVII del medesimo D.Lgs., facendo riferimento a seconda dei casi, per quanto riguarda le capacità tecniche, alle categorie OG2/OS2A/OS25; l’operatore economico dovrà altresì possedere i requisiti di cui al D.M. 22 agosto 2017 n. 154, di attuazione dell’art. 146, comma 4, del Codice dei contratti sopra menzionato, recante il *“Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*, con specifica osservanza, nel caso di lavori inferiori a € 150.000, di quanto previsto all’art. 12 di detto Regolamento;
- l’avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l’esercizio della vigilanza sui lavori ai sensi degli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- la documentazione relativa all’intervento ante e post operam (circostanziata relazione tecnica finale corredata della necessaria documentazione grafica e fotografica) sarà consegnata all’Ufficio scrivente entro 60 giorni dal termine dei lavori con lettera di trasmissione per l’acquisizione al protocollo d’Ufficio; nel caso di restauri di beni mobili, la documentazione dovrà contenere il piano di manutenzione dell’opera e le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (cd) con immagini ad alta definizione in formato .jpg o .tiff.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it

Si rammenta inoltre che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.), ogni eventuale rinvenimento, durante i lavori, di beni di interesse culturale comporta la comunicazione immediata a questa Soprintendenza, lasciando detti beni nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti –congetturali o di fatto– sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'art. 47, comma 3, del D.P.C.M. 169/2019, su istanza telematica dell'Amministrazione pubblica interessata.

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi

07/07/2021



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@beniculturali.it / PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

www.sabap.fvg.beniculturali.it